Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72° **ROMA - Venerdì, 30 ottobre 1931 - ANNO X** **Numero 251**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1931

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando del vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale " veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La " Gazzetta Ufficiale " e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la LIBRERIA DELLO STATO NEL MINISTERO DELLE FINANZE e presso le seguenti LIBRERIE DEPOSITARIE:

CONCESSIONARI ORDINARI.

Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I.
Ancona: Fogola Giuseppe, Corso V. Eman. n. 30.
Aosta: G. Brivio di Maurizio Brivio.
Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15.
Asmara: A. A. F. Cicero.
Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vitt. Emanuele nn. 100-102.
Belluno: Benetta Silvio.
Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219.
Bengasi: Russo Francesco.
Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini.
Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6; Società anonima Nicola Zanichelli.
Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli.
Bolzano: Rinfreschi Lorenzo.
Caltanissetta: P. Milia Russo.
Campobasso: Colanieri Giov., « Casa del Libro ».
Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Giuseppe e Mario Dessi, Corso Vittorio Emanuele n. 2.
Caserta: F. Croce e F.
Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135.
Catanzaro: Scaglione Vito.
Chieti: Piccirilli F.
Como: Nani Cesare.
Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo.
Cuneo: Libr. Ed. Salomone Gius., via Roma n. 68.
Enna: G. B. Buscemi.
Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31.
Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7.
Fiume: Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre.
Foggia: Pilone M.
Forlì: G. Archetti.
Frosinone: Grossi prof. Giuseppe; cav. Giuliana Giuseppe.
Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Int., via Petrarca nn. 22-24-r.
Gorizia: G. Paternolli, Corso G. Verdi n. 37.
Grosseto: Signorelli F.
Imperia: Benedusi S.
Imperia Oneglia: Cavillotti G.
Lecce: A. Marzullo.
Livorno: S. Belforte & Comp.
Lucca: S. Belforte & Comp.
Messina: G. Principato, v.le S. Martino n. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino.
Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria V. Em. nn. 64-66-68; Soc. Ed. Intern., piazza del Duomo n. 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16; S. A. Mondadori, Corso Vittorio Emanuele n. 79.
Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio.
Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma numeri 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47.
Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini.
Nuoro: G. Malgaroli.
Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9; Riccardo Zannoni, Corso del Popolo n. 4.
Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463.
Parma: Ficcadori della Società Edit. Intern., via del Duomo nn. 20-26.
Pavia: Succ. Bruni Marelli.
Perugia: N. Simonelli.
Pescara: Carmine Antonelli, via G. D'Annunzio n. 15.
Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi.
Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo.
Pistoia: A. Pacinotti.
Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17.
Potenza: Gerardo Marchesiello.
Ravenna: E. Lavagna & F.
Reggio Calabria: R. D'Angelo.
Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, v. F. Crispi.
Rieti: A. Tomassetti.
Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umb. I n. 330.
Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48.
Salerno: N. Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14.
Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14.
Savona: Lodola.
Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42.
Siracusa: Tinè Salvatore.
Sondrio: E. Zurucchi via Dante n. 9.
Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3
Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104.
Teramo: L. D. Ignazio.
Terni: Stabilimento Alterocca.
Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3.
Trapani: G. Banci, Corso Vitt. Emanuele n. 82.
Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6.
Treviso: Longo & Zoppelli.
Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Eman. n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27.
Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele.
Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41.
Varese: Maj Malnati, via Rossini, 18.
Venezia: Umb. Sormani, via Vitt. Em. n. 3844.
Vercelli: Bernardo Cornale.
Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42.
Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti, n. 2.
Viterbo: Fratelli Buffetti.
Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI.

Foligno: Poligrafica F. Salvati.
Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis; Ed. Politecnica di C. Tamburini, via Pascoli, 64.
Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua.
Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dr. G. Bardi, piazza Madama n. 19-20.
Torino: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18.
Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2.
Pinerolo: Rag. P. Taio, successore Chiantone Mascarelli.
Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.
Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO.

Budapest: Libreria Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2.
Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle n. 538.
Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini.
Parigi: Società Anon. Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.

Messaggerie Italiane. **Bologna**, via Milazzo 11; **Firenze**, Canto dei Nelli, 10; **Genova**, via degli Archi Ponte Monumentale; **Milano**, Broletto, n. 24; **Napoli**, via Mezzocannone, 7; **Roma**, piazza SS. Apostoli, 49; **Torino**, via dei Mille, 24.

N.B. — Le commissioni per acquisto delle pubblicazioni ufficiali dello Stato vengono accettate anche dalla Compagnia Italiana Turismo, Sede Centrale di Roma - Piazza Esedra n. 68, e dai suoi uffici in Italia ed all'Estero.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **1594.**

REGIO DECRETO 24 settembre 1931, n. **1289.**

Restituzione del dazio di confine sul cotone rigenerato impiegato nella fabbricazione di manufatti di cotone destinati all'esportazione.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 13 delle disposizioni preliminari alla tariffa generale dei dazi doganali, approvata con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, modificato dall'art. 2 del R. decreto 10 settembre 1923, n. 1972;

Udito il Comitato consultivo di cui all'art. 1 del R. decreto 14 giugno 1923, n. 1313, modificato con R. decreto-legge 4 settembre 1924, n. 1408;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per le corporazioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È concessa la restituzione del dazio di confine sul cotone rigenerato impiegato nella fabbricazione dei manufatti di cotone presentati per l'esportazione, limitatamente ai quantitativi di detta materia prima che risultino importati dall'estero.

La quantità minima di cotone rigenerato da ammettere a restituzione per ogni spedizione è stabilita in Kg. 25.

Art. 2.

Il Ministro per le finanze è autorizzato a emanare le norme per l'attuazione della concessione indicata nel precedente articolo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 settembre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 ottobre 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 313, foglio 73. — FERZI.

Numero di pubblicazione **1595.**

REGIO DECRETO 24 settembre 1931, n. **1269.**

Quantitativo di merci coloniali da ammettere nel Regno a trattamento doganale di favore durante l'anno 1932.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 23 novembre 1921, numero 1797;

Visto il R. decreto 11 marzo 1923, n. 873, ed i Regi decreti-legge 29 luglio 1923, n. 1908; 7 ottobre 1923, n. 2467; 23 marzo 1924, n. 644; 23 marzo 1924, n. 645; 4 gennaio 1925, numero 515; 5 aprile 1925, n. 805; 7 marzo 1926, n. 541; 15 agosto 1926, n. 1865; 27 ottobre 1927, n. 2257; 18 dicembre 1927, n. 2702; 22 gennaio 1928, n. 265; 4 ottobre 1928, numero 2382; 22 febbraio 1930, n. 148;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto coi Ministri per le finanze e per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I quantitativi da ammettere nell'anno 1932 alla importazione nel Regno col trattamento di favore stabilito dal Regio decreto-legge 23 novembre 1921, n. 1797, e successive aggiunte e modificazioni, sono fissati per le seguenti merci di origine o provenienza dalle Colonie italiane nella misura per ciascuna di esse appresso indicata:

Numero e lettera della tariffa generale	Denominazione delle merci	Unità	Quantitativo annuale da ammettere al trattamento di favore
9	Bestiame ovino	Capi	20.000
10	Bestiame caprino	»	2.000
20-*b*-2	Carni preparate: salate affumicate o in altro modo preparate: altre	Quintali	5.000
21	Estratti di carne e brodi condensati:		
a)	allo stato solido o pastoso	»	1.000
b)	allo stato liquido		
23 *a*)	Minestre preparate in recipienti o in involucri del peso (compreso il recipiente o l'involucro) fino ad un chilogramma	»	1.000
34	Pesci preparati:		
a)	secchi, salati o affumicati:		
	7 - altri		
b)	marinati, sotto olio o altrimenti preparati:	Tonno Quintali	20.000
	1) In scatole del peso fino a mezzo Kg. (compreso il recipiente):		
	α) tonno		
	β) sardine e acciughe		
	δ) altri	Sardine e acciughe Quintali	1.000
	2) In scatole del peso di più di mezzo Kg. fino a 20 Kg. (compreso il recipiente):		
	α) tonno		
	β) sardine e acciughe		
	δ) altri	Altri Quintali	1.000
	3) In altri recipienti:		
	α) tonno		
	β) sardine e acciughe		
	γ) altri		
ex 36	Uova di tonno preparate per uso alimentare	Quintali	110
37-*a*	Caffè in grani e in pellicole	»	30.000
39	Zucchero	»	25.000
42-*a*	Miele: naturale puro	»	200
ex 44	Marmellata di banane	»	100
55-*a*	Peperoni rossi, secchi	»	100
64	Frumento	»	100.000
66-*b*	Orzo, altro	Quintali	160.000
ex 69	Dura	»	20.000
79-*a*	Pomodori freschi	»	6.000
84-*a*-1	Uva fresca da tavola	»	2.000
89	Datteri	»	5.000
ex 98	Pasta di datteri		
109	Spirito	Ettolitri	3.000
125	Oli vegetali:		
c)	di cotone	Quintali	10.000
e)	di oliva	»	2.000
f)	di ricino	»	8.000
g)	di sesamo	»	5.000
139-*a*-2	*a*) cera d'api: altra non lavorata	»	500
227-*b*	Tappeti da pavimento di lana o di borra di lana, altri	»	500
604	Legno:		
a)	comune:		
	2. squadrato o segato per il lungo	»	1.000
b)	fino:		
	2. squadrato o segato per il lungo		
808	Pelli conciate col pelo, comprese le code naturali conciate	»	300
809-*a*-*b*-*c*-*d*	Pelli conciate senza pelo, rifinite o non, escluse le pergamenate	»	1.800
ex 807-*j*	Bottoni di palma dum, dischi sagomati per bottoni e fette di semi di palma dum	Bottoni q.li	1.000
		Dischi e fette q.li	5.000
938-*b*	Budella salate	Quintali	800
	Trocas in dischi sagomati per bottoni	»	20.000
	Lavori e manufatti d'ogni genere di pelli conciate	»	400
	Lavori e manufatti d'ogni genere di fibra di agave e di sansaviera	»	5.000

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 settembre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE BONO — MOSCONI — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 ottobre 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 313, foglio 53. — FERZI.

Numero di pubblicazione 1596.

REGIO DECRETO-LEGGE 15 ottobre 1931, n. 1291.

Proroga al 31 ottobre 1932 del trattamento doganale stabilito per lo zucchero col R. decreto-legge 27 novembre 1930, n. 1496.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la tariffa generale dei dazi doganali approvata con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, e successive modificazioni;

Visti i Regi decreti-legge 11 febbraio 1925, n. 92; 11 ottobre 1925, n. 1721; 8 marzo 1926, n. 361; 8 marzo 1926, numero 362, nonchè il R. decreto-legge 31 dicembre 1928, numero 2899, e il R. decreto-legge 27 novembre 1930, n. 1496;

Visto il R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1187;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di regolare il trattamento doganale dello zucchero per la campagna saccarifera 1931-32;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È prorogato sino al 31 ottobre 1932 il R. decreto-legge 27 novembre 1930, n. 1496, col quale il coefficiente di maggiorazione dei dazi sullo zucchero di prima e di seconda classe di cui alla voce n. 39 della tariffa doganale in vigore fu elevato da 3 a 4.

Resta fermo il dazio sul valore stabilito dal R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1187.

Art. 2.

Il presente decreto che entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 15 ottobre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 ottobre 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 313, foglio 76. — FERZI.

REGIO DECRETO 15 ottobre 1931.

Nomina del gr. uff. dott. Cianciolo Ernesto a commissario straordinario per l'amministrazione del comune di Messina.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 17 settembre 1931, n. 1233, con cui l'amministrazione del comune di Messina per la durata di tre anni è affidata ad un commissario straordinario con poteri speciali per la dispensa del personale e il riordinamento degli uffici e servizi;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il gr. uff. dott. Cianciolo Ernesto è nominato commissario straordinario per l'amministrazione del comune di Messina per il periodo di cui all'art. 1 del citato Regio decreto-legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 15 ottobre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

(7405)

DECRETO MINISTERIALE 23 ottobre 1931.

Revoca dell'ordinanza di sanità marittima n. 3 del 30 marzo 1921 per le provenienze dai porti russi del Mar Nero e del Mar d'Azov.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Constatata la cessazione del tifo esantematico nei porti russi e nelle regioni russe rivierasche del Mar Nero e del Mar d'Azov;

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale firmata a Parigi il 21 giugno 1926 alla quale è stata data piena ed intera esecuzione nel Regno e nelle Colonie con il R. decreto 16 agosto 1929, n. 1680;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con il R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Vedute le ordinanze di sanità marittima n. 3 del 30 marzo 1921 e n. 1 del 1° gennaio 1931;

Decreta:

L'ordinanza di sanità marittima n. 3 del 30 marzo 1921 (riprodotta alla lettera *D* dell'ordinanza di sanità marittima n. 1 del 1931) relativa a misure profilattiche contro il tifo esantematico in confronto delle provenienze dai porti russi del Mar Nero e del Mar d'Azov è revocata.

I prefetti delle Provincie marittime e le Capitanerie ed Uffici di porto del Regno sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza che sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 ottobre 1931 - Anno IX

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(7398)

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1931.

Proroga della gestione straordinaria dell'Ospizio dell'Addolorata, in Roma.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 7 aprile 1931-IX, col quale si assegna il termine di mesi sei, per il compimento dei suoi lavori, al commissario incaricato, ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, della temporanea gestione dell'Opera pia « Ospizio dell'Addolorata », con sede in Roma;

Vista la proposta del Prefetto;

Ritenuta la necessità di accordare al commissario una proroga del termine assegnatogli;

Visto il citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario per il compimento dei suoi lavori è prorogato fino al 1° aprile 1932.

Il prefetto di Roma è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 10 ottobre 1931 - Anno IX

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(7404)

DECRETO MINISTERIALE 14 settembre 1931.

Estinzione del diritto esclusivo di pesca nella « Forma emissaria dello stagno di Ostia ».

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visti la legge 24 marzo 1921, n. 312, sulla pesca e sui pescatori, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 29 ottobre 1922, n. 1647;

Visto il R. decreto-legge 21 ottobre 1923, n. 2726;

Vista la legge 8 luglio 1929, n. 1224, con la quale fu prorogato al 30 giugno 1932 il termine per la revisione dei decreti di riconoscimento del possesso dei diritti esclusivi di pesca;

Considerato che il Principe Francesco Chigi con domanda in data 15 novembre 1926 chiese che gli fosse riconosciuto il possesso del diritto esclusivo di pesca nella « Forma emissaria dello stagno di Ostia », diritto che ebbe origine nella famiglia Chigi dall'atto di compra-vendita 27 giugno 1755;

Considerato che il Principe predetto non si trova in possesso di un decreto prefettizio di riconoscimento, emesso ai sensi del R. decreto 15 maggio 1884, n. 2503, e che non ha presentato la domanda per ottenere tale decreto nel termine del 31 dicembre 1921;

Udito il parere del Consiglio di Stato nell'adunanza dell'11 agosto 1931;

Decreta:

La domanda del Principe Francesco Chigi, in data 15 novembre 1926, di cui nelle premesse, è respinta, ed in conseguenza è dichiarato estinto il diritto esclusivo di pesca vantato dallo stesso Principe Chigi sulla Forma emissaria dello stagno di Ostia.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 14 settembre 1931 - Anno IX

Il Ministro: ACERBO.

(7395)

DECRETO MINISTERIALE 8 ottobre 1931.

Autorizzazione alla Banca nazionale del lavoro ad istituire uffici di cassa presso alcuni mercati del pesce.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i Regi decreti 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti per la tutela del risparmio;

Vista la domanda della Banca nazionale del lavoro;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Banca nazionale del lavoro è autorizzata ad istituire uffici di cassa presso i mercati del pesce di: Torino, Milano, Firenze, Genova, Gaeta, Pescara, Bari, Taranto, Molfetta, Palermo, Mazara del Vallo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 ottobre 1931 - Anno IX

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste: ACERBO.

(7402)

DECRETO MINISTERIALE 3 ottobre 1931.

Attivazione del nuovo catasto pel comune di Cogorno del distretto di Chiavari (Genova).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vedute le leggi 1° marzo 1886, n. 3682, e 21 gennaio 1897, n. 23, che ordinano la formazione del nuovo catasto;

Veduto il regolamento per l'esecuzione di dette leggi, approvato con il R. decreto 26 gennaio 1905, n. 65;

Veduta la legge 7 luglio 1901, n. 321, per l'attivazione del nuovo catasto per la esecuzione delle relative volture catastali;

Veduto l'art. 141 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, per la conservazione del nuovo catasto;

Veduto l'art. 4 del R. decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 2089, e l'art. 4 del R. decreto 14 giugno 1923, n. 1276, che permettono di attivare il nuovo catasto per Distretto di agenzia ed anche per Comune;

Ritenuta l'opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto pel comune di Cogorno del distretto di Chiavari (provincia di Genova);

Decreta:

L'attivazione del nuovo catasto, formato in esecuzione delle leggi 1° marzo 1886, n. 3682, e 21 gennaio 1897, n. 23, avrà effetto dal giorno 1° gennaio 1932 pel comune di Cogorno del distretto di Chiavari (Genova), e da tale data cesserà per il detto ufficio la conservazione del catasto preesistente.

Il direttore generale del catasto e dei servizi tecnici di finanza e quello delle imposte dirette sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 ottobre 1931 - Anno IX

Il Ministro: MOSCONI.

(7403)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 50-119.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del signor Komel Antonio fu Valentino e fu Pavlin Anna, nato a Gorizia il 17 gennaio 1864 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Komel Anna fu Andrea Vizin, nata a Gorizia il 20 giugno 1858, moglie;
Komel Giuseppe, nato a Gorizia il 28 febbraio 1885, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 22 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6978)

N. 50-132.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Komel Giovanni fu Antonio e della fu Padovan Giuseppina, nato a Gorizia l'8 maggio 1905 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Komel Luigia fu Antonio, nata a Gorizia il 29 febbraio 1912, sorella;
Komel Gabriella fu Antonio, nata a Gorizia l'8 giugno 1915, sorella.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7012)

N. 50-133.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Komel Giuseppe fu Stefano e della fu Lucia Kancler, nato a Gorizia il 18 marzo 1879 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Komel Albina fu Giuseppe Bregant, nata a Gorizia il 1° dicembre 1878, moglie;
Komel Maria, nata a Gorizia il 30 aprile 1915, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7013)

N. 50-136.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Komel ved. Augusta fu Antonio Micheli e fu Giuseppina Zavroanik, nata a Gorizia il 6 agosto 1893 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Komel Giuseppe fu Giuseppe, nato a Gorizia il 7 dicembre 1920, figlio;
Komel Valentina fu Giuseppe, nata a Gorizia il 12 aprile 1923, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7016)

N. 50-137.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Komel Giuseppina di Giuseppe e della fu Maria Lovercic, nato a Sambasso il 20 ottobre 1884 e residente a Gorizia è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7017)

N. 50-138.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Komel Valentino fu Gasparo e della fu Pavlin Maria, nato a Gorizia il 21 gennaio 1864 e residente a Gorizia è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7018)

N. 50-139.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Komel Venceslao di Valentino e della fu Carolina Valantic, nato a Gorizia il 26 maggio 1906 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Komel Giuseppina fu Giuseppe Gabrijelcic, nata a Gorizia il 20 agosto 1908, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7019)

N. 50-140.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Komel Simone fu Antonio e della fu Vizin Caterina, nato a Gorizia il 19 ottobre 1859 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7020)

N. 50-111.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Komel ved. Agnese fu Stefano Paulin e della fu Marianna, nata a Gorizia il 4 gennaio 1845 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Komelj Carolina fu Stefano, nata a Gorizia il 9 novembre 1876, figlia;
Komelj Gregorio fu Stefano, nato a Gorizia l'11 marzo 1891, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 21 agosto 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(7021)

N. 50-112.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Komel Giovanni fu Giovanni e di Basin Maria, nato a Gorizia il 6 dicembre 1887 e residente a Gorizia è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Komel Stefania fu Giacomo Gomiscek, nata a Gorizia il 2 febbraio 1890, moglie;
Komel Casimiro, nato a Gorizia il 29 dicembre 1911, figlio;
Komel Irene, nata a Gorizia il 28 maggio 1920, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 21 agosto 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(7022)

N. 50-113.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Komel ved. Giuseppina fu Pietro Ipavic e della fu Pavsic Francesca, nata a Gargaro il 14 marzo 1871 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Komel Stefano fu Antonio, nato a Gorizia l'8 gennaio 1906, figlio;
Komel Gabriela fu Antonio, nata a Gorizia il 2 aprile 1909, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 22 agosto 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(7023)

N. 50-114.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del signor Komel Giacomo fu Giacomo e della fu Cerne Lucia, nato a Gorizia il 27 giugno 1883 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Komel Paolina fu Francesco Abramic, nata a Gorizia l'8 settembre 1886, moglie;

Komel Sabina, nata a Gorizia il 14 settembre 1913, figlia;

Komel Daniela, nata a Gorizia il 23 marzo 1920, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 22 agosto 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(7024)

N. 50-152.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Komelj Giuseppe fu Stefano e della fu Cej Maria, nato a Gorizia, il 14 marzo 1880 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Komelj Anna fu Valentino Komelj, nata a Gorizia il 24 luglio 1893, moglie;

Komelj Francesco, nato a Gorizia l'8 settembre 1920, figlio;

Komelj Daniela, nata a Gorizia il 4 settembre 1923, figlia;

Komelj Sofia, nata a Gorizia il 10 febbraio 1926, figlia;

Komelj Gabriella, nata a Gorizia il 29 aprile 1927, figlia;

Komelj Lodovico, nato a Gorizia il 15 maggio 1929, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7025)

N. 50-153.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Komelj Stefano di Valentino e della fu Komelj Anna, nato a Gorizia il 13 aprile 1885 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Komelj Giuseppina fu Stefano Komelj, nata a Gorizia il 6 ottobre 1883, moglie;

Komelj Stefania, nata a Gorizia il 1° febbraio 1914, figlia;

Komelj Giuseppe, nato a Gorizia il 24 settembre 1919, figlio;

Komelj Francesco, nato a Gorizia il 31 dicembre 1920, figlio;

Komelj Luigia, nata a Gorizia il 21 aprile 1923, figlia;

Komelj Giovanna, nata a Gorizia il 13 marzo 1925, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7026)

N. 50-154.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Komelj Giuseppe fu Pietro e della fu Persic Maria, nato a Gorizia il 6 aprile 1882 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Komel Sofia, nata a Gorizia il 6 marzo 1921, figlia;
Komel Giuseppe, nato a Gorizia il 18 febbraio 1923, figlio;
Komel Luigi, nato a Gorizia il 10 novembre 1925, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7027)

N. 50-155.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Komelj Augustino fu Bartolomeo e della fu Serok Caterina, nato a Gorizia il 10 giugno 1879 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Komel Orsola fu Giuseppe Macuz, nata a Gorizia il 24 maggio 1878, moglie;
Komel Albina, nata a Gorizia il 19 settembre 1905, figlia:
Komel Giuseppe, nato a Gorizia il 14 marzo 1907, figlio;
Komel Rodolfo, nato a Gorizia il 3 aprile 1909, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7028)

N. 50-156.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Komelj Giovanni di Antonio e di Machuc Marianna, nato a Gorizia il 22 marzo 1879 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Komel Maria fu Filippo Komel, nata a Gorizia il 3 dicembre 1886, moglie;
Komel Cristina, nata a Gorizia il 2 ottobre 1912, figlia;
Komel Francesco, nato a Gorizia il 12 dicembre 1913, figlio;
Komel Antonio, nato a Gorizia il 19 ottobre 1919, figlio;
Komel Luigi, nato a Gorizia il 12 febbraio 1924, figlio;
Komel Maria, nata a Gorizia il 1° giugno 1927, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7029)

N. 50-143.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Komelj Agostina ved. Komelj fu Andrea e della fu Sirok Caterina, nata a Gorizia il 22 ago-

sto 1879 e residente a Gorizia è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ved. Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Komelj Antonio fu Giuseppe, nato a Gorizia il 9 giugno 1902, figlio;
Komelj Vincenzo fu Giuseppe, nato a Gorizia il 5 aprile 1904, figlio;
Komelj Giuseppe fu Giuseppe, nato a Gorizia il 6 giugno 1905, figlio;
Komelj Giuseppina fu Giuseppe, nata a Gorizia il 6 gennaio 1908, figlia;
Komelj Matilde fu Giuseppe, nata a Gorizia il 21 settembre 1911, figlia;
Komelj Lodovico fu Giuseppe, nato a Gorizia il 24 agosto 1913, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7030)

N. 50-144.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Komelj Stefano fu Stefano e di Pavlin Agnese, nato a Gorizia il 5 aprile 1885 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Komelj Luigia di Mattia Bone, nata a Gorizia il 24 maggio 1891, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7031)

N. 50-145.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Komelj Andrea fu Biagio e della fu Rijavec Marianna, nato a Gorizia il 6 novembre 1879 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Komelj Leopoldo, nato a Gorizia il 30 dicembre 1907, figlio;
Komelj Maria Albina, nata a Gorizia il 13 marzo 1911, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7032)

N. 50-146.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Komelj Andrea di Antonio e della fu Makuc Marianna, nato a Gorizia il 21 febbraio 1884 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 agosto 1931 Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7033)

N. 50-147.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Komelj Leopoldo fu Biagio e della fu Riaviz Marianna, nato a Gorizia il 6 aprile 1875 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Komelj Amalia di Filippo Pavlin, nata a Gorizia il 10 febbraio 1883, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7034)

N. 50-148.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Komelj Andrea fu Vincenzo e di Komel Maria, nato a Gorizia il 6 febbraio 1878 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Komelj Andreana fu Antonio Zuljan, nata a Gorizia il 28 aprile 1880, moglie;
Komelj Giovanna, nata a Gorizia il 20 novembre 1906, figlia;
Komelj Gabriella, nata a Gorizia il 31 agosto 1913, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7035)

N. 50-149.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto:

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Komelj Antonio fu Antonio e della fu Teresa Zavertanik, nato a Gorizia il 26 gennaio 1882 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Komelj Caterina fu Stefano Brecelj, nata a Gorizia il 24 novembre 1885, moglie;
Komelj Giustina, nata a Gorizia il 2 novembre 1907, figlia;
Komelj Luigi, nato a Gorizia il 7 giugno 1909, figlio;
Komelj Olga, nata a Gorizia il 17 luglio 1911, figlia;
Komelj Angela, nata a Gorizia l'8 marzo 1913, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7036)

N. 50-150.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Komelj Andrea fu Giuseppe e della fu Luigia Komelj, nato a Gorizia il 1° dicembre 1902 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni

altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7037)

N. 50-151.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Komelj Antonia ved. Saksida fu Andrea e di Maria Pregelj, nata a Ranziano il 15 settembre 1870 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7038)

N. 50-167.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kristofoli Antonio fu Michele e della fu Anna Pongracic, nato a Bigliana l'8 aprile 1873 e residente a Castel Dobra, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cristofoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kristofoli Francesca fu Giuseppe Drnovscek, nata a Quisca il 28 dicembre 1881, moglie;

Kristofoli Caterina, nata a Bigliana il 21 febbraio 1904, figlia;

Kristofoli Giuseppe, nato a Bigliana il 23 agosto 1912, figlio;

Kristofoli Francesco, nato a Bigliana il 3 dicembre 1913, figlio;

Kristofoli Bozidar, nato a Bigliana il 2 aprile 1920, figlio;

Kristofoli Teresa, nata a Bigliana il 12 marzo 1907, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Castel Dobra sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1826 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7039)

N. 50-158.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signorina Kontelj Adriana di Giuseppe e di Maria Marcolin, nata a Capodistria il 5 dicembre 1906 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Contelli ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7040)

N. 50-157.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signorina Kontelj Carolina fu Antonio e della fu Marianna Sustersic, nata a Castelnuovo d'Istria il 28 agosto 1880 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Contelli ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 agosto 1930 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7041)

N. 3390-658.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Brach Antonio fu Pietro e di Tuzzi Anna, nato a Brazzano (Cormons) il 3 aprile 1889 e residente a Brazzano (Cormons) è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bracco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Brach Massimina di Claudio Cantarut, nata a Brazzano il 23 febbraio 1902, moglie;
Brach Benvenuto, nato a Brazzano il 17 settembre 1921, figlio;
Brach Armida, nata a Brazzano il 14 luglio 1926, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7042)

N. 50-168.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kukanja Antonio fu Giovanni e fu Volcic Anna, nato a Dolpiccolo il 30 dicembre 1876 e residente a Comeno, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cuccagna ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kukanja Giovanna fu Antonio Adamic, nata a Rublie il 6 maggio 1889, moglie;
Kukanja Maria, nata a Comeno l'8 settembre 1905, figlia;
Kukanja Albino, nato a Comeno il 23 maggio 1912, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Comeno sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7043)

N. 50-169.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kukania Giuseppe di Giacomo e della fu Kovacic Margherita, nato a Dolpiccolo (Comeno) l'8 gennaio 1856 e residente a Dolpiccolo (Comeno) è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cuccagna ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kukania Giuseppina fu Antonio Kukania, nata a Dolpiccolo il 21 aprile 1859, moglie;
Kukania Giuseppina in Adami, nata a Dolpiccolo il 27 settembre 1895, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Comeno, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7044)

N. 50-164.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Koradin Giovanni di Giovanni e di Krsevan Marianna, nato Rifembergo il 21 gennaio 1879 e residente a Rifembergo è restituito, a tutti gli effeti di legge, nella forma italiana di « Corradin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Koradin Romana, nata a Rifembergo il 1° gennaio 1909, figlia;

Koradin Enrico, nato a Rifembergo il 9 novembre 1905, figlio;

Koradin Sofia di Carlo Vrtovec, nata a Samaria il 30 gennaio 1904, nuora.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Rifembergo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7045)

N. 50.165.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Koradin Francesco fu Francesco e di Kersevan Marianna, nato a Rifembergo il 1° ottobre 1867 e residente a Rifembergo è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Corradin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Koradin Francesco, nato a Rifembergo il 5 aprile 1892, figlio;

Koradin Luigia, nata a Rifembergo il 17 settembre 1905, figlia;

Koradin Lodovico, nato a Rifembergo il 21 agosto 1895, figlio;

Koradin Maria di Antonio Rudez, nata a Rifembergo il 29 giugno 1896, nuora;

Koradin Maria di Lodovico, nata a Rifembergo il 20 ottobre 1923, nipote;

Koradin Lodovico di Lodovico, nato a Rifembergo il 6 novembre 1921, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Rifembergo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7046)

N. 50-166.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Koradin ved. Paola di Giuseppe Bavcar e di Krsevan Maria, nata a Selo il 19 gennaio 1887 e residente a Rifembergo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Corradin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Koradin Giuseppe fu Francesco, nato a Rifembergo il 1° novembre 1914, figlio;

Koradin Luigi fu Francesco, nato a Rifembergo il 13 aprile 1917, figlio;

Koradin Milano fu Francesco, nato a Rifembergo il 25 gennaio 1920, figlio;

Koradin Giovanni fu Francesco, nato a Rifembergo il 1° novembre 1921, figlio;

Koradin Maria fu Francesco, nato a Rifembergo il 3 settembre 1923, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Rifembergo sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7047)

N. 50-159.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Koncut Rodolfo di Amalia Koncut, nato a San Martino Quisca il 1° gennaio 1907 e residente a Gorizia è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Conzutti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7048)

N. 50-161.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Koncut Agostino di Antonio e di Golob Caterina, nato a Nebola (Dolegna) il 6 maggio 1893 e residente a Merna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Conzutti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Koncut Albina di Michele Vizintin, nata a Rupa il 2 dicembre 1893, moglie;
Koncut Davorino, nato a Nebola il 21 aprile 1920, figlio;
Koncut Valerio, nato a Rupa il 20 novembre 1922, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7049)

N. 50-160.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Koncut Giuseppe di Antonio e di Caterina Golob, nato a Dolegna del Collio il 5 maggio 1899 e residente a Salona d'Isonzo è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Conzutti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Koncut Maria di Giacomo Medvescek, nata a Plava il 9 agosto 1905, moglie;
Koncut Jolanda Maria, nata a Salona il 1° maggio 1930, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Salona d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7050)

N. 50-162.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Konzut Ignazio fu Giuseppe e della fu Maver Francesca, nato a San Martino di Quisca il 31 luglio 1867 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Conzutti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Konzut Enrico, nato a Gorizia il 23 dicembre 1905, figlio;
Konzut Quirino, nato a Gorizia il 29 dicembre 1908, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7051)

N. 50-164.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Konzut Michele di Ignazio e di Luigia Salateo, nato a Gorizia il 19 ottobre 1902 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Conzutti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Konzut Caterina fu Pietro Zetresnik, nata a Canale il 2 aprile 1895, moglie;
Konzut Giovanna, nata a Gorizia il 30 ottobre 1930, figlia;
Konzut Pietro, nato a Gorizia il 30 ottobre 1930, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(7052)

N. 50-186.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto,

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kulot Luigi di Biagio e di Koglot Caterina, nato a Gorizia il 5 aprile 1876 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Colotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kulot Rosalia di Giacomo Saxida, nata a Montespino il 9 febbraio 1878, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(054)

2

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

Revoca di accreditamento di notaio.

Con decreto del Ministro per le finanze in data 21 ottobre 1931-IX al notaio Pratilli Gino fu Lorenzo, già accreditato presso l'Intendenza di finanza di Ancona per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti, è stato revocato l'accreditamento.

(7406)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 49).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 306 mod. X — Data: 7 settembre 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione Regia tesoreria provinciale di Forlì — Intestazione: Giovanardi Aurelio di Ettore — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Rendita: L. 63 — Consolidato 3,50 %, con decorrenza 1° gennaio 1927.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 10 ottobre 1931 - Anno IX.

Il direttore generale: Ciarrocca.

(7302)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 215.

Media dei cambi e delle rendite

del 27 ottobre 1931 - Anno IX

Francia	76.05	Oro	370.47
Svizzera	380 —	Belgrado	—
Londra	75.662	Budapest (Pengo)	—
Olanda	—	Albania (Franco oro)	—
Spagna	—	Norvegia	—
Belgio	—	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	4.48	Svezia	—
Vienna (Schillinge)	—	Polonia (Sloty)	—
Praga	—	Danimarca	—
Romania	—	Rendita 3,50 %	72.10
Peso Argentino (Oro	—	Rendita 3,50 % (1902)	68 —
Peso Argentino (Carta	—	Rendita 3 % lordo	43.325
New York	19.20	Consolidato 5 %.	81.20
Dollaro Canadese	—	Obblig. Venezie 3,50%	79.175

BANCA

Capitale nominale L. 500,000,000

Situazione al 30

ATTIVO.				DIFFERENZE con la situazione al 20 settembre 1931-IX (migliaia di lire)
Oro in cassa . . . . L.		5.445.440.564,44	+	37.766
Altre valute auree:				
Crediti su l'estero	L. 2.092.881.509,02		—	389.573
Buoni del tesoro di Stati esteri e biglietti di Banche estere	» 844.077.142,67			—
		2.936.958.651,69	—	389.573
Riserva totale . . . . L.		8.382.399.216,13	—	351.807
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . . »		1.772.798.105 —		—
Cassa . . . . »		256.323.325,60	—	6.048
Portafoglio su piazze italiane . . . . »		3.374.341.099,46	+	276.012
Effetti ricevuti per l'incasso . . . . »		5.617.303.98	+	1.008
Anticipazioni { su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie	L. 1.463.955.026,18		+	348.399
Anticipazioni { su sete e bozzoli	» 181.608.95			—
		1.464.136.635.13	+	348.399
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca . . . . L.		1.375.977.374,50	+	27.915
Titoli di pertinenza della Cassa auton. d'ammortamento del Deb. pubbl. int. . »		375.000.000 —		—
Conti correnti attivi nel Regno:				
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione . . .	L. 164.356.645,47		+	147.768
altri	» 58.252.040,63		—	5.199
		222.608.686,10	+	142.569
Credito di interessi verso l'Istituto di liquidazioni . . . . L.		369.907.771,05		—
Azionisti a saldo azioni . . . . »		200.000.000 —		—
Immobili per gli uffici . . . . »		181.342.308,21	+	3.311
Istituto di liquidazioni . . . . »		1.408.442.531,18	+	—
Partite varie:				
Fondo di dotazione del Credito fondiario	L. 30.000.000 —			—
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale	» 32.485.000 —			—
Impiego della riserva speciale azionisti	» 88.738.984,62			—
Impiego fondo pensioni	» 215.671.301,49			—
Impiego in titoli Istituto di liquidazioni	» 369.907.771,05			—
Debitori diversi	» 567.400.227,64		—	582.389
		1.304.203.284,80	—	582.389
Spese . . . . L.		129.681.231,48	+	6.392
L.		20.822.778.872,62		
Depositi in titoli e valori diversi . . . . »		25.078.250.715,68	+	920.962
L.		45.901.029.588,30		
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . »		275.416.064,79	—	2.283
TOTALE GENERALE . . . . L.		46.176.445.653,09		

Saggio normale dello sconto 7 per cento (dal 28 settembre 1931-IX).

Il Governatore: V. AZZOLINI.

(3973)

D'ITALIA

Versato L. 300.000.000.

settembre 1931 (IX)

			DIFFERENZE con la situazione al 20 settembre 1931-IX (migliaia di lire)
PASSIVO.			
Circolazione dei biglietti . . . . L.		14.481.087.100 —	— 31.309
Vaglia cambiari e assegni della Banca . . . . »		424.278.216,34	+ 113.904
Depositi in conto corrente . . . . »		1.189.538.367,97	— 33.032
Conto corrente del Regio tesoro . . . . »		300.000.000 —	—
Totale partite da coprire . . . L		16.394.903.684,31	+ 49.563
Capitale . . . . L.		500.000.000 —	—
Massa di rispetto . . . . »		100.000.000 —	—
Riserva straordinaria patrimoniale . . . . »		32.500.000 —	—
Conti correnti vincolati . . . . »		36.263.669,98	+ 18.943
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato . . . . »		1.452.246.205,52	— 210.718
Fondo estinzione Buoni Tesoro 1931 (art 5 R.D.L. 5 maggio 1931, n. 450) . . »		500.000.000 —	—
Istituto di liquidazione - conto Titoli . . . . »		369.907.771,05	—
Cassa Autonoma d'Ammortamento del Debito Pubbl. interno - conto corrente . »		46.273.336,68	+
Cassa Autonoma d'Ammortamento del Debito Pubbl. interno - conto titoli. . »		375.000.000 —	—
Partite varie:			
Riserva speciale di proprietà degli azionisti . . . . . L.	89.901.732,48		—
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici »	16.000.000 —		—
Creditori diversi . . . . »	594.288.430,23		— 9.298
		730.190.162,71	— 9.298
Rendite del corrente esercizio . . . . L.		285.494.042,37	+ 10.247
L.		20.822.778.872,62	
Depositanti . . . . »		25.078.250.715,68	+ 920.962
L.		45.901.029.588,30	
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . »		275.416.064,79	+ 2.283
TOTALE GENERALE . . . L.		46.176.445.653,09	

Rapporto della riserva ai debiti da coprire: 51,13 per cento.

Rapporto dell'oro ai biglietti in circolazione 37,60 %.

p. *Il ragioniere generale*: G. ROSAI.

ISTITUTO PER IL CREDITO NAVALE

ROMA

Preavviso riguardante l'estrazione delle obbligazioni 6,50 % della 1ª emissione.

Si notifica che il giorno 16 novembre 1931-X, incominciando alle ore 9, si procederà in una sala della sede dell'Istituto, sita in via Vittorio Veneto, 89, alle estrazioni a sorte dei seguenti titoli, riguardanti la 1ª emissione delle obbligazioni 6,50 %:

Estrazione di n. 35 titoli da 10 obbligazioni;

Estrazione di n. 55 titoli da 100 obbligazioni; e così in totale n. 90 titoli rappresentanti n. 5850 obbligazioni per il capitale nominale di L. 2.925.000.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, 21 ottobre 1931 - Anno IX

Il presidente: A. BENEDUCE.

(7399)

CONCORSI

CAMERA DEI DEPUTATI

Concorso a due posti di stenografo.

È aperto un concorso a due posti di stenografo della Camera dei deputati, con la retribuzione minima di L. 10 000 e massima di L. 14.000, conseguibile, quest'ultima, mediante quattro aumenti quadriennali di lire mille ciascuno: non competeranno altri assegni, di qualsiasi specie.

Le prestazioni d'obbligo riguardano il servizio dei resoconti delle sedute della Camera dei deputati ed i servizi analoghi che l'attività parlamentare potrà richiedere.

Quando le sedute supereranno, nell'anno solare, il numero di cento, sarà corrisposta una indennità di L. 100 per ogni seduta in più.

Sarà consentito agli stenografi, assunti in servizio, di dedicarsi anche ad altre occupazioni, che dovranno essere tuttavia compatibili con le necessità del servizio e con la dignità dell'ufficio rivestito presso la Camera dei deputati.

I vincitori del concorso saranno assunti in esperimento per un anno, trascorso il quale la Presidenza della Camera dei deputati delibererà, insindacabilmente, se essi debbano o meno essere confermati. In caso di mancata conferma non sarà assegnata alcuna indennità di licenziamento.

A favore degli stenografi confermati sarà stipulata un'assicurazione sulla vita per una somma equivalente all'importo di tre annualità dello stipendio massimo, con la condizione che detta somma sarà normalmente esigibile all'atto del congedo dopo venticinque anni di servizio; i premi da pagare per l'assicurazione saranno per due terzi a carico dell'Amministrazione della Camera e per un terzo a carico degli stenografi.

I concorrenti dovranno presentare domanda in carta legale da L. 5 a Sua Eccellenza il Presidente della Camera dei deputati, con l'indicazione del loro preciso recapito, non oltre le ore 12.30 del giorno 20 dicembre 1931-X. Detta domanda sarà corredata dai seguenti documenti in regola con le prescrizioni della legge sul bollo:

a) certificato di nascita, legalizzato, dal quale risulti che il candidato non abbia superato l'età di trenta anni.

Per gli invalidi di guerra, di cui agli articoli 1 e 2 della legge 21 agosto 1931, n. 1312, e per i decorati al valor militare ai sensi dell'art. 17 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, il limite massimo di età per l'ammissione è protratto sino al compimento del 39° anno.

Il limite di trent'anni è protratto di cinque anni per coloro che abbiano prestato servizio militare nel periodo dal 24 maggio 1915 al 4 novembre 1918;

b) certificato di cittadinanza italiana, legalizzato, dal quale risulti che il concorrente alla data del presente avviso, goda dei diritti politici. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia stata riconosciuta in virtù di decreto Reale;

c) certificato penale generale, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso;

d) certificato, legalizzato dal prefetto, di buona condotta morale e civile, accertata dalla competente autorità comunale del luogo di residenza del concorrente durante l'ultimo triennio, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso;

e) certificato di appartenenza al Partito nazionale fascista;

f) certificato di sana e robusta costituzione fisica, di data non anteriore a quella del presente avviso;

g) foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di aver soddisfatto agli obblighi di leva;

h) diploma di laurea, conseguito in una Università o in un Istituto superiore del Regno e certificato dei voti riportati negli esami speciali;

i) dichiarazione del concorrente di non aver appartenuto ad alcuna delle associazioni contemplate dalla legge 26 novembre 1925, n. 2029.

Non saranno prese in considerazione le domande che entro il termine stabilito non fossero corredate di tutti i documenti richiesti.

La Commissione esaminatrice, nominata da Sua Eccellenza il Presidente della Camera dei deputati, potrà, insindacabilmente, escludere taluni dei concorrenti.

I concorrenti potranno anche essere invitati a passare una visita medica per parte di un sanitario di fiducia della Camera dei deputati.

I concorrenti saranno sottoposti ad alcune prove pratiche per l'accertamento della loro abilità nella stenografia (sistema Gabelsberger-Noè).

Nella valutazione dei titoli si terrà conto particolarmente della conoscenza di lingue straniere e di più sistemi di stenografia.

A parità di merito sarà preferito il concorrente, che, nell'ordine seguente:

a) sia insignito di medaglia al valor militare;

b) sia, come mutilato o come invalido di guerra, ascritto nelle prime sei categorie, giusta la tabella *A*, annessa al R. decreto 12 luglio 1923, n. 1491;

c) sia stato ferito in combattimento ovvero come mutilato o invalido di guerra sia ascritto nelle due ultime categorie, di cui alla tabella indicata nella precedente lettera *b*) ovvero alla nona e decima categoria della tabella *A*, annessa al R. decreto 20 maggio 1917, n. 876;

d) volontario di guerra abbia prestato servizio militare come combattente;

e) sia insignito di croce di guerra o di altra speciale attestazione di merito di guerra.

Roma, 20 ottobre 1931 - Anno IX.

Il segretario generale: ROSSI-MERIGHI.

(7409)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.